

SWISS PRESS AWARD

Molestie Rts: premiati i 3 giornalisti Le Temps

I tre giornalisti del quotidiano Le Temps che hanno indagato sui casi di molestie alla Rts hanno vinto lo Swiss Press Award 2021 e sono dunque “giornalisti svizzeri dell'anno”. Così ha deciso la fondazione Reinhardt von Graffenried. Il trio di Le Temps – Sylvia Revello, Boris Busslinger e Célia Héron – premiato ieri a Berna, si è distinto “per il coraggio dimostrato e il grande lavoro di squadra”. Pubblicata alla fine di ottobre 2020, l'indagine aveva portato a inchieste esterne e al ‘mea culpa’ della Ssr.

Gli Swiss Press Award parlano anche ticinese. Nel ramo video, l'onorificenza è andata a un quartetto di Falò, Rsi: premiato il reportage di Andrea Levorato, Leila Galfetti, Philippe Blanc e Gaetano Agueci, calatisi nella quotidianità dell'ospedale La Carità di Locarno durante la prima ondata di coronavirus. Ticinese è anche la Swiss Press Song, composta appositamente per i giornalisti svizzeri dai The Vad Vuc: ‘Neri o bianchi che siano’, questo il titolo, è da oggi anche il nuovo singolo della band. “È una canzone che parte dall'omonima poesia del compianto Ernesto Brega, poeta e amico, per evidenziare le contraddizioni sociali e comunicative che contraddistinguono il nostro tempo”, spiega la band ticinese. Per ricordare che “nere o bianche che siano, le madri, quando piangono i figli morti, neri o bianchi che siano, piangono medesime lacrime” e che proprio per questo forse “bisognerebbe prendersi per quello che siamo, senza menate, prendersi un po' meno per il culo e un po' di più per mano”.

Gli altri premi. La categoria online è andata a un duo del sito *reflekt.ch*: Valentin Felber e Sylke Gruhnwald si sono occupati delle sorti dei lavoratori tessili in Bangladesh, senza lavoro dopo la cancellazione degli ordini da parte delle grandi catene (lavoro pubblicato sul sito della rivista Beobachter). Il primo semi-confinamento è stato il tema del lavoro di Sarah Carp, fotografa giornalistica dell'anno, la prima volta per una donna in oltre trent'anni di premio. Vincente il reportage effettuato nel suo stesso appartamento, pubblicato su *Matin Dimanche*. Per il giornalismo locale, premiati tre reporter della *Berner Zeitung* (Julian Witschi, Catherine Boss e Marius Aschwanden) per un'inchiesta sull'inquinamento delle zone naturali del Blausee, nell'Oberland bernese. Infine, per la categoria audio, Swiss Press Award al podcast di Simon Meyer, Katharina Bracher e This Wachter per conto della *Nzz am Sonntag*, dedicato all'ascesa e alla caduta dell'ex presidente del Ps Ursula Koch.

I differenti vincitori si dividono una somma totale di 145'000 franchi.